



Segreterie Nazionali

Roma, 19 settembre 2022

Prot. n. 220919/AF/pfp

Spett.li Elior Divisione Itinere/Polaris

marco.canziani@elior.it

mauro.natali@elior.it

Clean Service Srl

antonio.diloreto@cleanservicesrl.it

Dussmann Service

piccione@dussmann.it

francillotti@dussmann.it

e.p.c. Trenitalia

St.conti@trenitalia.it

p.diamantini@trenitalia.it

d.schida@trenitalia.it

Ministero dei Trasporti e delle Infrastrutture

segr.capogabinetto@mit.gov.it

Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

DGRapportiLavoroDiv6@lavoro.gov.it

Commissione di Garanzia Legge 146/90

segreteria@cgsse.it

Osservatorio sui conflitti nei trasporti

osservat.sindacale@mit.gov.it

Oggetto: Attivazione 1^a fase procedura di raffreddamento e conciliazione ai sensi della Legge 146/90 e s.m.i. e dalla regolamentazione provvisoria del settore (delibera n. 04/590).

Come Segreterie Nazionali da troppo tempo stiamo riscontrando e denunciando anche verbalmente un “modus operandi” che aggrava costantemente e progressivamente le condizioni di lavoro delle maestranze occupate nei servizi dei brand Alta Velocità e Accompagnamento Treni Notte.

Questa problematica si è accentuata sempre più in questi ultimi mesi con un susseguirsi di “ordini” ai dipendenti i quali, devono “obbedire” con decorrenze immediate o nella migliore delle ipotesi, dall’oggi per il domani. Disposizioni, non emanate per gestire situazioni emergenziali dovute a eventi imprevisti e

imprevedibili, bensì per una manifesta carenza cronica di programmazione preventiva dei servizi e quando in più occasioni ci siamo confrontati con le Società appaltatrici dei servizi, hanno motivato che tali disposizioni e tempistiche di attuazione essendo impartite dalla committente Trenitalia non possono sottrarsi all'esecuzione delle stesse.

Tali "ordini" vengono comunicati ai lavoratori con le modalità più svariate, a volte per iscritto, a volte verbalmente dai superiori di ogni ordine e grado, e non per ultimo tramite messaggi whatsapp assai discutibili, spesso e volentieri in contrasto ai dettami contrattuali e in alcuni casi anche delle leggi. Ma quando le Società sollevano contestazioni disciplinari ai lavoratori, allora la modalità diventa molto formale, dettagliando per iscritto su carta intestata tutte le inosservanze possibili e immaginabili, dal codice civile ai regolamenti aziendali e non per ultimo del CCNL.

Vista l'immediatezza dell'entrata in vigore di alcune disposizioni, come Segreterie Nazionali, più volte abbiamo denunciato l'impossibilità di svolgere la propria azione sindacale finalizzata a tutelare i diritti dei lavoratori, in ossequio alle normative che regolamentano il rapporto di lavoro, anche in materia di sicurezza.

A nulla sono valse le innumerevoli richieste di avere confronti preventivi, finalizzati a trovare soluzioni condivise per coniugare le variazioni o i nuovi servizi da fornire ai clienti con quelle dei lavoratori, anch'essi hanno diritti, non solo doveri ! Nella maggior parte dei casi siamo costrette a rincorrere i problemi con estenuanti carteggi che, in alcune circostanze non ricevono nemmeno risposta, in spregio alle più elementari nozioni di corrette relazioni industriali.

Come ribadito in più occasioni, queste Organizzazioni Sindacali sono estremamente favorevoli al miglioramento e all'incremento dei servizi da fornire ai clienti di Trenitalia, ma questo non può e non deve andare a scapito dei diritti delle lavoratrici e dei lavoratori che, con grande dedizione, impegno e professionalità contribuiscono quotidianamente al raggiungimento degli ottimi risultati della "Customer Satisfaction".

Per tali motivi, attiviamo quanto in oggetto e restiamo in attesa di formale convocazione congiunta da parte delle Società in indirizzo, nei termini di legge.

Cogliamo l'occasione per porgere distinti saluti

Le Segreterie Nazionali